



21-03-997

*Ministero del Tesoro*

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPettorato Generale del Bilancio  
I.G.S.S.M.

Divisione 3.3,3.5,6.5,6.6,6.8

Prot. N.º 129971 Allegati 3

Alle Ragionerie Centrali presso le  
Amministrazioni Centrali dello Stato  
All'Ufficio di Ragioneria presso  
l'Amministrazione dei Monopoli di Stato  
All'Ufficio di Ragioneria presso  
l'I.S.S. e l'I.S.P.E.S.L.  
Alla Scuola Superiore della P.A.  
Alle Ragionerie Regionali dello Stato  
Alle Ragionerie Provinciali dello Stato  
LORO SEDI

Oggetto: *Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1996.*

e, per conoscenza:  
Alla Dir. Gen. del Tesoro  
Servizio II Div. V e Servizio V Div. I  
Alla Corte dei conti  
Servizio Relazioni al Parlamento  
LORO SEDI

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1996 dovrà essere presentato al Parlamento entro il 30 giugno c.a., in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 21 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente la "riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio".

In relazione a ciò e al fine di assicurare - tenuto conto delle esigenze connesse con le elaborazioni del Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato - la trasmissione del predetto rendiconto generale alla Corte dei conti per la prescritta parifica nei termini stabiliti dalle vigenti norme, gli Uffici in indirizzo dovranno attenersi, oltre a quanto previsto nei manuali di pianificazione delle operazioni di chiusura delle scritture contabili per l'esercizio finanziario suddetto, predisposte dall'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione, anche alle istruzioni qui di seguito indicate.

1.- Note. Per consentire la redazione, a cura del Sistema informativo, delle note da indicare subito dopo la denominazione del capitolo (eliminazione di somme per perenzione amministrativa o per intervenuta prescrizione, eccedenze di cassa, ecc.) le Ragionerie interessate dovranno comunicare, via terminale, le

Il titolo per numero e data della nota  
 A. In presenza di più copie, il titolo deve essere ripetuto in ogni copia, indicando nella risposta  
 al titolo del numero della Divisione a cui si risponde

opportune informazioni al Sistema stesso entro il **24 aprile c.a.**, secondo le modalita' indicate nella pertinente guida operativa.

Entro la stessa data, le Ragionerie dovranno comunicare alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio le somme perente e le somme prescritte, riassuntivamente per capitolo, nonche' le eccedenze di spesa in conto competenza ed in conto residui, che dovessero essere accertate su taluni capitoli.

La Divisione III, nel prendere atto di tali eccedenze di spesa per la necessaria sanatoria legislativa, autorizzera' le Ragionerie ad operare via terminale per la loro acquisizione nelle scritture del Sistema informativo, che generera' automaticamente la prevista nota al capitolo.

Le eventuali eccedenze in conto cassa, invece, saranno recepite dal Sistema senza alcun intervento particolare generandosi automaticamente con l'inserimento dei dati definitivi del pagato. Le Ragionerie interessate dovranno, nel caso, seguire con attenzione tale fenomeno, darne comunicazione scritta alla suddetta Divisione III e procedere all'inserimento della nota al capitolo attraverso la procedura di acquisizione note.

**2.- Allegati spese di personale.** Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 di ciascuna Amministrazione dovrà essere corredato da **apposite tabelle riepilogative delle spese di personale** secondo gli schemi annessi alla presente circolare (Allegati 1 e 2).

Nelle pertinenti Note preliminari, codeste Ragionerie centrali, d'intesa con le competenti divisioni dell'Ispettorato generale del bilancio, dovranno inserire opportune annotazioni a chiarimento delle risultanze evidenziate negli allegati medesimi.

Negli stessi, a seguito di quanto previsto dall'art. 65 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno essere indicati tutti gli emolumenti corrisposti al personale nell'esercizio finanziario 1996, con la sola esclusione di quelli riguardanti i Ministri e i Sottosegretari di Stato.

Il personale appartenente alle carriere dei ruoli ad esaurimento, in quanto regolato dallo stesso contratto, va collocato nella medesima aggregazione del personale appartenente ai livelli.

Nella compilazione degli allegati relativi agli **"Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi"** si dovranno utilizzare i comparti e le aggregazioni per categorie di personale (Non Contrattualizzati, Dirigenti, Personale livelli, Part-time, Contrattisti, Non di ruolo, Temporaneo ed Esterno) riportati per gli stessi capitoli

negli allegati al disegno di legge di Bilancio, distintamente per ogni Direzione Generale.

Negli allegati riguardanti le "Retribuzioni accessorie" vanno indicati, con gli stessi criteri specificati per gli allegati alle competenze fisse, tutti gli altri oneri che sono compresi nella categoria II.

Va ricordato che tali informazioni dovranno essere riportate anche nel conto annuale che, ai sensi del citato d.l.vo. n. 29/93, si configura come consuntivo analitico, sulla base dei flussi derivanti dall'integrazione dei sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato e della Direzione Generale dei Servizi periferici del Tesoro.

Le Ragionerie centrali avranno, pertanto, cura di assicurare tale correlazione con il conto annuale 1996, le cui risultanze saranno acquisite nei prossimi mesi (circ. n. 13/6.2.1996, S.O. n. 38 alla G.U. n. 46/24.2.1996).

3. - Si richiama l'attenzione dei Direttori di Ragioneria sulla necessita' che sia rispettata la scadenza del 30 aprile come ultimo giorno utile per compiere operazioni di aggiornamento delle scritture, atteso che l'articolo 23 della legge n. 468 del 1978 dispone che entro detto termine vanno trasmessi alla scrivente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio dell'esercizio scaduto.

Ciò premesso vengono di seguito indicati i termini perentori da osservare per gli adempimenti di competenza di ciascun ufficio.

## **AMMINISTRAZIONE DELLO STATO**

### **I - CONTO DEL BILANCIO**

#### **A) ENTRATA**

**Il 24 aprile:** le Ragionerie interessate e il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del Tesoro ritireranno, presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione - via XX Settembre, 97 - per i capi di rispettiva competenza, due copie dell'elenco dei versamenti dell'esercizio (ex mod. 219/A) per le operazioni di parifica con il Servizio II - Divisione V - della Direzione generale del Tesoro;

**entro il 2 maggio:** le predette Ragionerie e il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del Tesoro, completate le operazioni di parifica, segnaleranno alla Divisione VI dell'Ispettorato generale del bilancio con il modello RG-11-EN-IPO1 le eventuali rettifiche e correzioni da apportare ai cennati elenchi dei versamenti;

**entro l'8 maggio:** le Ragionerie centrali delle Finanze e del Tesoro e il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del Tesoro provvederanno a fornire alla Divisione VI dell'Ispettorato generale del bilancio, trascritti sul modello RG-11-EN-IPO2, i dati relativi alle ritenute operate dai singoli Ministeri in fase di ordinazione delle spese di rispettiva competenza, alle tasse di bollo per documenti di trasporto, ad alcuni carichi di pertinenza della Direzione generale del Tesoro per cui non esiste il relativo versamento presso la Tesoreria centrale, ai residui del capitolo n. 3437 - Provveditorato generale dello Stato - nonché le notizie relative alle somme rimaste da versare;

**entro il 15 maggio:** le Ragionerie centrali interessate e il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del Tesoro, relativamente al capo X di propria competenza, ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione due copie degli elaborati di consuntivo relativamente al capo o ai capi di loro pertinenza, che riporteranno le informazioni acquisite dal Sistema informativo a tutto il 10 maggio;

**entro il 20 maggio:** il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del Tesoro e le predette Ragionerie centrali consegneranno alla Divisione VI dell'Ispettorato generale del bilancio una copia del conto consuntivo debitamente riscontrata, con la dichiarazione attestante la esattezza di tutti i dati ed elementi riportati nei documenti medesimi;

**entro il 23 maggio:** le Ragionerie centrali interessate e il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del Tesoro, ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione rispettivamente:

- una copia dell'elenco completo dei versamenti dell'esercizio (ex mod. 219/A);
- due copie (solo 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> parte) dell'elenco dei versamenti dell'esercizio (ex mod. 219/A);
- tre copie dell'elenco completo delle riscossioni (ex mod. C. 221);

- due copie del conto consuntivo per capi;

entro la stessa data: la Ragioneria centrale presso il Ministero delle Finanze ritirerà presso la Divisione VI dell'Ispettorato generale del bilancio quattro copie del consuntivo completo di allegati, del prospetto delle variazioni e della Nota preliminare, di cui tre copie da sottoporre alla firma del Ministro delle Finanze.

Le Ragionerie centrali cureranno l'invio alla Corte dei conti di una copia del conto consuntivo per capi, di una copia (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> parte) dell'elenco dei versamenti dell'esercizio (ex mod. 219/A ), e di una copia dell'elenco completo delle riscossioni (ex mod. C. 221);

entro il 27 maggio: la Ragioneria centrale presso il Ministero delle Finanze restituirà alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio, le tre copie del conto consuntivo firmate dal Ministro delle Finanze, da sottoporre alla firma del Ministro del Tesoro.

## **B) SPESA**

il 9 aprile: le Ragionerie centrali ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione - Via XX Settembre, 97 - due copie del consuntivo completo di riepiloghi e del prospetto delle variazioni di bilancio per il riscontro di tutti i dati ed elementi in essi contenuti.

A tale riguardo, è da far presente che i dati contabili riportati nella copia del consuntivo prodotto alla data sono quelli immessi nel Sistema centrale secondo le normali operazioni meccanografiche di gestione, previste nel manuale di pianificazione delle operazioni di chiusura dell'area spese per l'esercizio 1996.

Entro il 22 aprile: le Ragionerie centrali, completato il riscontro, restituiranno alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio una copia revisionata del conto consuntivo e del prospetto delle variazioni di bilancio, apportandovi solo ed esclusivamente le eventuali rettifiche e correzioni riguardanti i dati anagrafici (numero e denominazione del capitolo e variazioni di bilancio).

Per quanto concerne invece i dati contabili, le Ragionerie centrali ne potranno continuare l'aggiornamento, fino alla data improrogabile del 30 aprile.

**L'8 maggio:** le Ragionerie centrali ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione due copie del conto consuntivo completo di riepiloghi e del prospetto delle variazioni di bilancio, per il riscontro di tutti i dati ed elementi in essi riportati. Tali dati si riferiranno alle informazioni acquisite dal Sistema a tutto il 30 aprile.

**Entro il 13 maggio:** le Ragionerie stesse provvederanno a consegnare alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio una copia revisionata, nonché due copie dattiloscritte dello schema di Nota preliminare concordate con le competenti divisioni del citato Ispettorato ed una dichiarazione del Direttore della Ragioneria attestante l'esattezza di tutti i dati ed elementi riportati nel documento medesimo.

Su tale copia dovranno essere riprodotte manualmente sia le eventuali correzioni e rettifiche anagrafiche, sia quelle relative alle note, sia quelle contabili apportate eccezionalmente dopo il 30 aprile e che le Ragionerie centrali avranno già provveduto ad effettuare via terminale.

Si precisa che le variazioni contabili non potranno che riguardare modifiche ai dati dei pagamenti, restando precluso, da tale data, qualsiasi intervento modificatorio delle somme impegnate.

**Il 19 maggio:** le Ragionerie centrali ritireranno presso l'Ispettorato per i servizi speciali e la meccanizzazione quattro copie complete del rispettivo conto consuntivo, tre delle quali da sottoporre, previo controllo, alla firma del Ministro.

**Entro il 27 maggio:** le Ragionerie centrali consegneranno alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio per il successivo inoltro alla Corte dei conti, le tre copie del conto consuntivo firmate dai competenti Ministri, complete di Nota preliminare, nonché altre due copie di quest'ultima, ed eventuali allegati.

## **II - CONTO DEL PATRIMONIO**

Le procedure per l'inserimento nel Sistema informativo dei dati relativi alle variazioni intervenute nei conti generali n. 2 (crediti e partecipazioni), n. 3 (beni patrimoniali) e n. 5 (debito patrimoniale) sono quelle contenute nelle "Istruzioni

per i servizi di automazione". Inoltre si potrà consultare l'apposito "manuale tecnico" in dotazione di codeste Ragionerie centrali, regionali e provinciali, che riporta una sintesi di tali procedure.

Per i conti generali n. 1 e n. 4, relativi alle attività e passività finanziarie, nessun particolare adempimento viene richiesto, atteso che le necessarie procedure riguarderanno l'Ispettorato generale del bilancio.

In merito agli aspetti finanziari connessi con la gestione delle partite del conto generale n. 2, occorre ricordare che apposite funzioni consentono l'acquisizione e la variazione degli interessi attivi e degli utili, analogamente a quanto avviene per gli interessi passivi del debito patrimoniale incluso nel conto generale n. 5.

Tali procedure di automazione sono intese a raggiungere una qualificazione dei movimenti finanziari legati alle partite di "credito" o di "partecipazione", oltre che a consentire una migliore interpretazione dei risultati della gestione di tali attività in sede di conto generale delle rendite e delle spese.

Ciò premesso, occorre considerare che la normativa specifica di ogni singolo credito o partecipazione può prevedere sia una ricapitalizzazione sia il versamento delle quote di interessi o di utili all'entrata del bilancio statale.

In tali casi sarà necessario che le Amministrazioni che hanno in gestione la partita patrimoniale predispongano, sulla base della propria documentazione, i riepiloghi contabili da inoltrare alla Ragioneria centrale competente, opportunamente corredati delle informazioni utili per una esauriente esposizione dei dati sopra indicati.

Sarà cura poi della Ragioneria centrale acquisire al Sistema informativo, attraverso specifiche funzioni, i dati relativi agli utili o agli interessi versati al bilancio, al fine di consentire la loro esposizione su un apposito allegato della scheda patrimoniale (MOD. A). Tali dati, anche se di natura finanziaria e quindi estranei alla contabilità patrimoniale, vengono analizzati in quanto evidenziano riflessi sul bilancio recati dalla gestione del patrimonio.

Ovviamente per gli utili o interessi ricapitalizzati resta confermata la loro acquisizione, come variazione aumentativa della partita, in quanto costituiscono fatti modificativi della consistenza patrimoniale.

Si rammenta che, per una maggiore analiticità delle variazioni contabili delle partite del conto generale n. 2, sono disponibili funzioni che consentono di classificare, per voci economiche, i dati contabili riferiti a fatti modificativi quali "sopravvenienze, ecc." e "insussistenze, ecc."

Le Ragionerie centrali dovranno avere particolare cura nell'acquisire tali dati, tra i quali quelli relativi agli utili e agli interessi ricapitalizzati di cui sopra, al fine di pervenire ad una esposizione dei risultati della gestione patrimoniale che possa consentire di misurare il grado di redditività delle suddette attività.

Inoltre va ricordato che viene allegata alla presente circolare una scheda analitica (allegato 3) per individuare gli elementi più significativi dell'attività societaria, quali il risultato di gestione 1995, la destinazione dell'utile conseguito e la quota assegnata all'Amministrazione che partecipa al capitale di alcuni enti pubblici economici e creditizi.

Tale scheda, debitamente compilata per ciascuna società dalla suddetta Amministrazione, dovrà essere trasmessa dalla coesistente Ragioneria centrale, unitamente alla corrispondente scheda patrimoniale automatizzata (MOD. A), all'Ispettorato generale del bilancio (div. V) per essere riportata in appendice al Conto generale del patrimonio; alla scheda dovranno essere allegati, come documentazione, il bilancio della società al 31 dicembre 1995, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale e il verbale di approvazione dell'Assemblea previsti dal codice civile.

Infine codeste Ragionerie centrali, utilizzando le funzioni già appositamente previste, dovranno confermare la validità dei riferimenti normativi relativi a ciascuna partita, allo scopo di tenere aggiornata l'anagrafe delle leggi; in più dovranno essere immessi nel Sistema informativo i riferimenti normativi che interessano le variazioni patrimoniali dipendenti dalla gestione del bilancio, particolarmente quelli che hanno autorizzato la spesa, per avere un quadro normativo di tutti i movimenti finanziari collegati al bilancio medesimo.

### **Beni mobili**

In ordine alla contabilità dei beni mobili le Ragionerie centrali, regionali e provinciali - oltre alle istruzioni già diramate, da ultimo quelle per il rinnovo degli inventari (circolare n. 88 del 28.12.94) - dovranno attenersi anche a quelle impartite con circolare n. 8 del 9 febbraio 1988.

Considerata l'esigenza di pervenire ad una più esatta rilevazione del punto di concordanza tra la situazione patrimoniale e quella finanziaria, come prescrive la circolare n. 11 del 21 febbraio 1987, si rammenta l'opportunità di vigilare affinché, per le variazioni di consistenza dei beni mobili alimentate in tutto o in parte dalle operazioni di bilancio, siano indicati gli estremi dei capitoli di entrata o di spesa interessati, completi anche del numero di codice meccanografico relativo



al competente stato di previsione. In particolare, per le vendite occorrerà assicurarsi che i consegnatari abbiano contabilizzato il ricavo, quale movimento di entrata, con l'annotazione del capitolo risultante dalla quietanza di versamento, e che le differenze di valore, in più o in meno rispetto a quello di inventario, siano state riportate rispettivamente tra gli aumenti come "sopravvenienze" o tra le diminuzioni come "insussistenze".

Per verificare poi la corretta imputazione delle suddette variazioni, si ricorda che sono disponibili funzioni che consentono alle Ragionerie centrali di risalire alle Ragionerie periferiche e da queste agli uffici consegnatari utilizzatori del capitolo di spesa o di entrata, concernenti l'acquisto o la vendita di beni mobili.

Inoltre per tutte le Ragionerie centrali, regionali e provinciali dello Stato esiste una funzione che, oltre a produrre come sopra l'elenco degli uffici consegnatari con gli importi attribuiti a capitoli di bilancio per gli acquisti e le vendite effettuate nell'esercizio di riferimento, consente di segnalare gli uffici che non hanno indicato al riguardo i capitoli di bilancio cui imputare i movimenti finanziari.

È da ribadire inoltre quanto detto nella circolare n. 72 dell'8 novembre 1996 "chiusura delle contabilità dell'esercizio finanziario 1996" (pubblicata nella G.U. n.270 del 18/11/96) in merito alle forniture dei beni mobili effettuate direttamente dal Provveditorato generale dello Stato sui propri capitoli di spesa. I consegnatari dovranno considerare come "nuovi acquisti" i beni ricevuti dal Provveditorato generale dello Stato che risultino acquistati da quest'ultimo per conto delle varie Amministrazioni e, come "passaggi da altri uffici", quelli che provengono dal suo magazzino principale.

Si richiama l'attenzione anche di codeste Ragionerie sulla contabilizzazione relativa agli acquisti di mezzi di trasporto che sono effettuati dal suddetto Provveditorato. Essi gravano sul cap. 5053 i cui fondi, come è noto, provengono da trasferimenti autorizzati dal Ministro del Tesoro con propri decreti, a valere su quelli stanziati nei capitoli dei vari stati di previsione.

Relativamente all'Amministrazione finanziaria i capitoli interessati sono il 5383 e il 1128 dello stato di previsione del Ministero delle finanze, il primo per gli uffici facenti parte del Dipartimento delle dogane e il secondo per tutti gli altri uffici dell'Amministrazione finanziaria.

Va sottolineata la necessità che le Ragionerie centrali, regionali o provinciali interessate usino particolare cura nel controllare i passaggi di beni mobili tra uffici consegnatari per ottenere una situazione corretta dei bilanciamenti

già al termine dell'inserimento nel Sistema informativo dei dati ricavabili dai modelli 98 C.G..

Inoltre, per una più puntuale rappresentazione contabile delle movimentazioni dei beni mobili degli uffici finanziari, le Ragionerie regionali e provinciali dovranno tener conto del nuovo assetto organizzativo e territoriale di tali uffici che si sta determinando in seguito alla graduale attuazione della riforma strutturale e funzionale del Ministero delle Finanze (legge 29/10/1991, n. 358); in tale contesto, come ribadito dalla Ragioneria centrale presso il suddetto Ministero con la lettera circolare n.29894 del 30 dicembre 1996, non va dimenticata una revisione dei dati anagrafici degli uffici consegnatari, che tenga in particolare conto della propria denominazione ed ubicazione, o dell'eliminazione dei codici meccanografici degli uffici soppressi, qualora siano state azzerate le contabilità.

### Crediti e partecipazioni

Per le partite accese ai crediti (partecipazioni) o ai debiti, si dovrà fare attenzione all'acquisizione delle variazioni che dipendono dalla gestione del bilancio. In particolare, sarà compito delle Ragionerie centrali interessate riportare, in base alle disposizioni contenute nella circolare n. 6 del 7 febbraio 1981, i dati relativi agli accertamenti di entrata o agli impegni di spesa in conto competenza e non le somme versate o le somme pagate; nel contempo i residui di stanziamento non dovranno essere evidenziati se non nell'anno della relativa trasformazione in impegni propri. I dati relativi riguardanti tali residui andranno riportati tra i fatti modificativi "derivanti da spese imputate ai residui".

Resta da aggiungere che nella scheda del credito o del debito sarà necessario registrare, tra i fatti permutativi, le variazioni in conto residui dovute a "rettifiche". L'insieme delle stesse troverà, com'è noto, contropartita nei residui attivi e passivi di bilancio contabilizzati nelle schede finanziarie (conti generali n. 1 e n. 4) di pertinenza del Ministero del Tesoro.

### Residui perenti

Per quanto riguarda infine i "residui passivi perenti agli effetti amministrativi" compresi nel conto generale n. 5, le Ragionerie centrali dovranno comunicare al Sistema informativo le eventuali economie, rettifiche e prescrizioni. Per queste ultime si avvarranno anche delle comunicazioni che le Ragionerie

regionali e provinciali dovranno trasmettere relativamente alle partite perente di loro competenza.

Sarà compito, invece, del Sistema informativo operare la ripartizione della loro consistenza finale secondo le categorie del bilancio da cui i residui stessi derivano.

Si ricorda che, in base alla circolare n. 85 del 20 dicembre 1996, le Ragionerie medesime dovranno trasmettere all'Ispettorato generale del bilancio (Divisione V) l'apposito tabulato delle partite perente (RG-11-SP-MR-72) predisposto dal Sistema informativo unitamente a quello delle Ragionerie regionali e provinciali, se interessate, debitamente vistato per conferma dal Direttore della Ragioneria centrale.

Le stesse Ragionerie avranno cura di accertare, presso le rispettive Amministrazioni, se permangono i presupposti delle relative obbligazioni giuridiche attraverso una accurata ricognizione di tutte le partite in procinto di riversarsi dal conto del bilancio a quello del patrimonio.

Si richiama l'attenzione sulla delicatezza che riveste il predetto accertamento, tenuto conto che, com'è noto, l'assunzione dell'impegno, a maggior ragione nel caso che esso venga trasferito dal bilancio al patrimonio, deve corrispondere alla situazione chiaramente individuata dall'art. 20, 3° comma, della legge n. 468 del 1978.

\* \* \* \*

Ciò posto si forniscono le seguenti indicazioni:

**entro il 31 marzo:** le Ragionerie centrali, regionali e provinciali, dovranno ultimare l'immissione al Sistema informativo dei dati riportati nei modelli 98 C.G. per la contabilizzazione dei beni mobili, opportunamente completati dai dati anagrafici e contabili relativi agli uffici interessati da passaggi di beni;

**entro il 19 aprile:** le Ragionerie centrali interessate dovranno acquisire al Sistema informativo tutte le nuove partite del conto generale n. 2 (crediti e partecipazioni) e del conto generale n. 5 (sottoconti "debiti vari" e "monete in circolazione") ed aggiornare quelle esistenti con i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 1996, nonchè tutte le partite riferite ai beni immobili e a quelli considerati immobili agli effetti inventariali del conto generale n. 3. Per quanto

concerne i "residui passivi perenti" (parte del conto generale n. 5) sarà cura delle predette Ragionerie comunicare al Sistema informativo le economie, le rettificazioni e le prescrizioni;

**entro il 30 aprile:** le Ragionerie regionali e provinciali, in deroga a quanto previsto dalla circolare n. 8 del 9 febbraio 1988 già citata, dovranno inoltrare alle competenti Ragionerie centrali, munita del visto di convalida del Direttore, la stampa definitiva del modello meccanografico 97 C.G. - Riassunto delle variazioni (limitatamente al solo riepilogo), che potrà essere richiesta al Sistema informativo a decorrere dal 1° aprile.

Inoltre dovrà essere trasmessa, in allegato a tale stampa, quella relativa all'altro modello meccanografico "Estratto 97 C.G. - situazioni passaggi", che espone un riepilogo per Amministrazione/categoria delle contabilità dei soli trasferimenti di beni mobili con l'indicazione analitica degli uffici consegnatari i cui passaggi non risultano ancora bilanciati;

**entro la stessa data:** le Ragionerie centrali dovranno far pervenire all'Ispettorato generale del bilancio (Divisione V):

1 - le schede patrimoniali automatizzate, modelli A e B (tre copie), per tutti i conti generali; due di tali copie dovranno essere complete della documentazione atta a suffragare le variazioni avvenute;

2 - scheda informativa sulla gestione di società azionarie partecipate da Amministrazioni statali (3 copie);

3 - i prospetti delle attività e delle passività prodotti in forma automatizzata (una copia);

4 - il tabulato dei residui passivi perenti (RG-11-SP-MR-72) ricevuto dal Sistema informativo, debitamente vistato dal Direttore (una copia).

È da precisare che i prospetti di cui al punto 3) si compongono - per ogni singola Amministrazione - di una parte "riepilogativa", una parte "sintetica" ed una "analitica" per le attività e passività.

Tali modelli, che come stampe di lavoro potranno essere richiesti al Sistema informativo in qualsiasi momento dopo l'immissione dei dati contabili,

dovranno essere trasmessi - solo se considerati definitivi - a partire dal giorno successivo alla chiusura di tutte le partite patrimoniali.

Sarà cura poi del Sistema informativo produrre le tabelle contenenti le attività e le passività dei vari Ministeri e tutti gli allegati al conto patrimoniale.

Inoltre le Ragionerie centrali, al momento della trasmissione delle schede patrimoniali (Modd. A e B) all'Ispettorato generale del bilancio, dovranno utilizzare apposite funzioni di Sistema; per consentire l'invio automatico alla Corte dei conti dei dati relativi a tali schede e facilitare così le operazioni di riscontro preliminare alla parifica del conto patrimoniale. Ovviamente, ove venissero apportate delle correzioni alle predette schede (per effetto di variazioni dovute ad aggiornamento dei risultati della gestione finanziaria su capitoli di entrata o di spesa), il Sistema informativo consentirà alle medesime Ragionerie centrali di effettuare successivi inoltri utilizzando le suddette funzioni meccanografiche.

Per le schede relative alle attività e passività finanziarie (Conti generali n. 1 e n. 4) si provvederà invece con la chiusura del consuntivo all'inoltro automatico a cura dell'Ispettorato generale del bilancio (Div. V).

\*\*\*\*

Per effetto dell'articolo 22 della citata legge n. 468, del 5 agosto 1978, dovrà essere allegato al conto del patrimonio il conto del dare e dell'avere del tesoriere centrale, dell'istituto bancario che svolge il servizio di tesoreria provinciale, del contabile del portafoglio e del cassiere speciale per i biglietti e le monete a debito dello Stato, con unito il movimento generale di cassa e la situazione del tesoro, nonché la situazione dei crediti e dei debiti di tesoreria. Tale conto speciale, che viene prodotto alla scrivente dalla Direzione generale del Tesoro - Servizio II (Div. V), cui la presente è diretta per conoscenza, dovrà essere integrato dei prospetti riguardanti i movimenti dei buoni e dei vaglia del Tesoro.

#### **Acquisizione al patrimonio delle entrate e delle spese di bilancio.**

Per le entrate tributarie, attesa la loro natura di proventi netti per la finanza statale, nessun particolare problema si pone per le Ragionerie centrali. La loro acquisizione al conto del patrimonio avviene attraverso le schede accese alle attività finanziarie. Le accensioni di prestiti, invece, comportando a fronte degli

introiti un aumento di passività patrimoniali (per l'indebitamento), debbono essere integralmente registrate nelle apposite schede, per la loro acquisizione al patrimonio. Circa le altre entrate (extratributarie e per alienazione ed ammortamento dei beni patrimoniali e riscossione di crediti) occorrerà accertare per ogni capitolo i riflessi dell'entrata stessa sulla sostanza patrimoniale. Si precisa che, per le entrate relative all'ammortamento dei beni patrimoniali (Titolo III - Categoria XIV), non verrà effettuata un'apposita registrazione nelle schede.

Per quanto riguarda le spese, mentre quelle relative al rimborso di prestiti vanno registrate integralmente nelle schede, perchè producono sempre trasformazioni del patrimonio, per le altre (spese correnti e spese in conto capitale) occorrerà esaminarne gli effetti caso per caso.

Le varie partite patrimoniali di pertinenza di ciascun Ministero debbono essere costantemente seguite affinchè tutti i movimenti (dovuti ad operazioni di bilancio o ad altra qualsiasi causa), che comportino variazioni delle consistenze, trovino puntuale contabilizzazione nelle relative schede. Così pure dovrà curarsi l'istituzione di nuove partite non appena si verifichi un fatto amministrativo di rilevanza patrimoniale, non riferibile a quelle già esistenti.

## **AMMINISTRAZIONI AD ORDINAMENTO AUTONOMO**

### **I - CONTO DEL BILANCIO**

Gli Uffici di ragioneria dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, della gestione dell'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali e del Fondo Edifici di Culto, sono pregati di attenersi a quanto segue:

#### **SPESA**

Si osserveranno i medesimi adempimenti previsti per il conto consuntivo della spesa dell'Amministrazione dello Stato.

#### **ENTRATA**

**Il 9 aprile:** le Ragionerie interessate ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione - Via XX Settembre, 97 - n. 2 copie delle bozze del conto consuntivo e del prospetto delle variazioni apportate alle previsioni iniziali;

**entro il 22 aprile:** le Ragionerie interessate, revisionate le bozze e completate le medesime con i dati contabili della gestione 1996, ne consegneranno una copia alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio la quale provvederà ad aggiornare gli archivi del Sistema centrale **entro il 30 aprile**.

Per i successivi adempimenti, le Ragionerie interessate sono invitate ad attenersi alle medesime scadenze previste per il conto consuntivo della spesa dell'Amministrazione diretta dello Stato.

Relativamente alla definizione del conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare, di seguito, vengono precisati gli adempimenti e le scadenze da rispettare:

**il 9 aprile:** verranno rimesse alla Ragioneria regionale dello Stato di Firenze n. 2 copie delle "bozze" del conto consuntivo del citato Istituto e dei prospetti delle variazioni apportate alle previsioni iniziali;

**entro il 22 aprile:** la Ragioneria regionale dello Stato di Firenze dopo aver revisionato le "bozze", completate dal servizio di Ragioneria dell'Istituto in parola con tutti gli altri dati definitivi della gestione 1996, ne rimetterà una copia alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio;

**l'8 maggio:** n. 2 copie complete del conto consuntivo, aggiornate con i dati contabili comunicati, verranno rimesse alla medesima Ragioneria regionale;

**entro il 13 maggio:** la Ragioneria regionale stessa, completato il riscontro, rimetterà alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio una copia revisionata del conto consuntivo completo dei relativi prospetti ed allegati e due copie dattiloscritte dello schema di Nota preliminare, unitamente ad una dichiarazione del Direttore della Ragioneria attestante l'esattezza di tutti i dati ed elementi riportati nei documenti medesimi;

**il 22 maggio:** la Ragioneria centrale presso il Ministero degli Affari Esteri ritirerà n. 4 copie del conto consuntivo completo di allegati, tre delle quali da sottoporre, previo controllo, alla firma del Ministro;

**entro il 27 maggio:** la medesima Ragioneria consegnerà alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio, per il successivo inoltro alla Corte dei conti, le tre copie del conto consuntivo firmate, complete di Nota preliminare, dei

prospetti e degli allegati, nonchè altre due copie della predetta Nota preliminare ed eventuali allegati.

## **II - CONTO DEL PATRIMONIO**

Per la compilazione del conto del patrimonio si richiama in linea di principio quanto fatto presente per l'Amministrazione diretta dello Stato, ad esclusione delle procedure automatizzate di acquisizione dei dati contabili.

Inoltre gli aspetti finanziari connessi con la gestione delle partite dei conti generali n. 2 e n. 5, dovranno essere rilevati nelle schede (Modd. A e B) con le stesse modalità indicate per il conto patrimoniale dello Stato.

In particolare, per i dati relativi agli interessi aventi natura finanziaria e quindi estranei alla contabilità patrimoniale, si dovrà procedere mediante una semplice annotazione degli stessi in calce alle suddette schede.

Quanto sopra si rende necessario per pervenire ad una qualificazione dei movimenti finanziari legati alle partite di "credito" o di "debito patrimoniale", oltre che per consentire una migliore interpretazione dei risultati della gestione delle suddette attività e passività in sede di conto generale delle rendite e delle spese.

Infine, gli Uffici preposti alla definizione dei conti patrimoniali dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, della gestione dell'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali e dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare, sono pregati di volersi attenere a quanto qui di seguito precisato:

**entro il 20 marzo:** i predetti Uffici ritireranno presso la Divisione V dell'Ispettorato generale del bilancio una bozza del conto patrimoniale;

**entro il 30 aprile:** i predetti Uffici sono pregati di voler produrre alla Divisione V dell'Ispettorato generale del bilancio la bozza del conto patrimoniale in questione, completa di ogni sua parte, con allegate le schede patrimoniali (modd. A e B, quattro copie) ed i prospetti analitici (modd. D e E, una copia), nella nuova versione a stampa;

**entro la stessa data:** le altre Amministrazioni autonome esclusi gli Archivi Notarili, la Cassa Ammende, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Superiore



per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro trasmetteranno all'Ispettorato generale del bilancio il conto patrimoniale.

#### **ARCHIVI NOTARILI**

**Entro il 30 aprile:** la Ragioneria interessata farà pervenire alla Divisione X dell'Ispettorato generale del bilancio n. 4 copie dattiloscritte del conto consuntivo provvisorio, completo di Nota preliminare, di prospetti e di allegati, nonchè della situazione patrimoniale, per il riscontro e gli adempimenti di competenza;

**entro il 27 maggio:** la Ragioneria in parola consegnerà alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio n. 4 copie complete del conto consuntivo e del conto patrimoniale, tre delle quali firmate dal Ministro.

#### **CASSA AMMENDE**

**Entro il 30 aprile:** la Ragioneria interessata farà pervenire alla Divisione X dell'Ispettorato generale del bilancio n. 2 copie dattiloscritte del conto consuntivo provvisorio completo di Nota preliminare, dei prospetti delle variazioni e di allegati, nonchè del conto patrimoniale, per il riscontro di competenza;

**entro il 27 maggio:** la Ragioneria in parola consegnerà alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio n. 4 copie del conto consuntivo, completo di Nota preliminare, di copia del decreto di approvazione e di allegati, nonchè del conto patrimoniale.

\*\*\*\*\*

#### **ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' E ISTITUTO SUPERIORE DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO**

Come è noto con i Decreti legislativi n. 267 e n. 268 del 30 giugno 1993 l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e l'Istituto Superiore di Prevenzione e Sicurezza del lavoro (ISPESL) hanno conseguito l'autonomia amministrativa e contabile.

Pertanto, ai fini della rendicontazione patrimoniale dei beni mobili di codesti Istituti, le Ragionerie regionali interessate (per gli uffici periferici dell'ISPESL), e la Ragioneria centrale presso il Ministero della Sanità (per gli uffici centrali di entrambi gli Istituti superiori), continueranno ad acquisire al Sistema informativo le contabilità di tali beni (classificati nelle categorie previste per l'Amministrazione statale), dal momento che la proprietà dei beni stessi rimane dello Stato essendo gli Enti in parola privi di personalità giuridica e di autonomia patrimoniale.

Le variazioni annuali intervenute nella consistenza dei beni mobili, che andavano comunicate dagli uffici preposti entro il 15 febbraio 1997, dovranno essere acquisite dalle Ragionerie suddette non più tardi del **31 marzo 1997**.

Il prospetto delle variazioni, compilato per ogni categoria esistente ed in ogni sua parte, dovrà essere predisposto in duplice copia; una verrà inviata alla Ragioneria regionale interessata (per gli uffici periferici) o, per il tramite dell'Ufficio centrale di ragioneria presso l'ISS e l'ISPESL, alla Ragioneria centrale presso il Ministero della Sanità (per gli uffici centrali), l'altra all'Istituto Superiore competente che dovrà tenerne conto ai fini dell'evidenziazione nella propria situazione patrimoniale.

Sarà cura, poi degli Istituti superiori, inviare alla Ragioneria centrale presso il Ministero della Sanità per il tramite del suddetto Ufficio centrale di ragioneria la "situazione patrimoniale" di ciascun Istituto che, unitamente al conto finanziario, dovrà essere trasmessa al Ministero della sanità **entro il 30 aprile 1997**.

Tali situazioni, devono comprendere la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio 1996, nonché le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto per effetto della gestione del bilancio o per altre cause.

L'Ufficio centrale di ragioneria di detti Istituti è pregato di far pervenire alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio **entro il 20 giugno 1997** n. 2 copie dei conti consuntivi, completi delle Relazioni sui risultati di gestione, nonché delle situazioni patrimoniali, una copia delle quali verrà rimessa al Parlamento **entro il 30 giugno 1997**, a corredo del Rendiconto generale dello Stato.

## **CORTE DEI CONTI**

L'amministrazione della Corte dei Conti dovrà provvedere - non oltre il **31 marzo 1997** - a fornire alla Ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri gli elementi relativi ai beni mobili risultanti dalle proprie scritture inventariali per la formazione del Conto patrimoniale dello Stato. La Ragioneria centrale, a sua volta, dovrà procedere a riclassificare tali beni nelle categorie richiamate dalla circolare n.88 del 28.12.1994.

## **SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

La Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (S.S.P.A.) ha conseguito l'autonomia amministrativa e contabile con il D.P.C.M. n. 207 del 24 marzo 1995, n. 207 (pubblicato nella G.U. n. 125 del 31/5/1995).

Ai fini della rendicontazione patrimoniale dei beni mobili di codesto Ente, e in analogia con quanto previsto per l'I.S.S. e l'I.S.P.S.E.L., si dovranno continuare ad acquisire al Sistema informativo le contabilità di tali beni (classificati nelle categorie previste per l'Amministrazione statale) dal momento che la proprietà dei beni stessi rimane allo Stato essendo l'Ente suddetto privo di personalità giuridica e di autonomia patrimoniale.

Al riguardo va precisato che i consegnatari delle diverse sedi della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione dovranno predisporre in duplice copia, per ogni categoria esistente ed in ogni sua parte, il prospetto delle variazioni annuali intervenute nella consistenza dei beni: una copia verrà inviata alla Ragioneria Centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri perché si possa procedere alla loro acquisizione non più tardi del **31 marzo 1997**; l'altra al Segretario Generale che dovrà tenere conto ai fini dell'evidenziazione nelle propria situazione patrimoniale.

Sarà cura poi dello stesso Segretario Generale inviare alla suddetta Ragioneria Centrale entro il **30 aprile 1997** la "situazione patrimoniale" dell'Ente unitamente al conto finanziario.

Tale situazione deve comprendere la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio 1996, nonché le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la

diminuzione del patrimonio netto per effetto della gestione del bilancio o per altre cause.

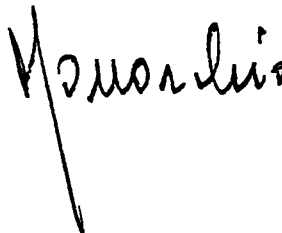
L'Ufficio centrale di ragioneria di detto Istituto è pregato di far pervenire alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio entro il 20 giugno 1997 n. 2 copie del conto consuntivo, completi della Relazione sui risultati di gestione, nonchè della situazioni patrimoniali, una copia della quale verrà rimessa al Parlamento entro il 30 giugno 1997, a corredo del Rendiconto generale dello Stato.

\*\*\*

Si ringrazia per la collaborazione che gli Uffici vorranno dare e si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione.



**IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO**



**SPESE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO  
STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI**

COMPARTO:  
MINISTERO :

COMPETENZE RELATIVE AL CAPITOLO								
Pers. in serv. al 31/12/95	Pers. in serv. al 31/12/96	Previsioni	Variazioni	Previsioni	Somme		Pagato in conto residui	
		iniziali		definitive	impegnate	pagate		
(in milioni di lire)								
<b>Personale</b>								
<b>DI RUOLO</b>								
.....								
.....								
.....								
<b>Totale di ruolo</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>NON DI RUOLO</b>								
.....								
.....								
<b>Totale non di ruolo</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>IN COMPLESSO</b>	0	0	0	0	0	0	0	0

<b>Ritenute erariali</b>						
<b>Ritenute pre/assist.</b>						

capitolo n.  
capitolo n.

**SPESE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO  
RETRIBUZIONI ACCESSORIE**

Allegato n. 2

COMPARTO:

MINISTERO :

CAPITOLI :

	Pers.le in serv. al 31/12/95	Pers.le in serv. al 31/12/96	Competenza				Somme impegnate	Somme pagate	Pagato in conto residui
			Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	(in milioni di lire)			
<b>Personale</b>									
<b>DI RUOLO</b>									
.....									
.....									
.....									
<b>Totale di ruolo</b>									
<b>NON DI RUOLO</b>									
.....									
.....									
<b>Totale non di ruolo</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>IN COMPLESSO</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Di cui: Ritenute erariali Capitolo n.  
Ritenute prev/assist. Capitolo n.


**ESERCIZIO 1995**

Ragione sociale.....  
 Amministrazione statale partecipante.....

Capitale sociale	Part.ne statale	% part.ne	Numero azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amm.ne part.te	Destinazione utile			
							F. Ris. legale	Altre riserve	Quota utile agli azionisti	Altre destinazioni

**INDICE DI REDDITIVITA' S.P.A. (\*)**

Anno	Utile/Cap. le sociale
1994	
1995	

**RISCOSSIONI SUI CAPITOLI DI BILANCIO COLLEGATI AI RISULTATI DELLA GESTIONE**

Cap.	1996